

ELEZIONI AMMINISTRATIVE GIUGNO 2016

Alzano Viva NOWAK Sindaco

Lista Civica



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

COME VOGLIAMO AMMINISTRARE

IL PRINCIPIO: AMMINISTRARE PER LE PERSONE E CON LE PERSONE

Ruolo dell'amministrazione è indirizzare con una visione competente il governo della città.

Ma solo una pluralità di contributi competenti, riuniti in un approccio di squadra, può consentire di affrontare i problemi complessi che oggi abbiamo davanti.

Abbiamo costruito una squadra che sappia:

- **leggere** con attenzione i **bisogni**, ascoltando i cittadini;
- **fare sintesi** delle diverse esigenze, a volte contrastanti, cercando il maggior beneficio collettivo;
- **stabilire** delle **priorità attraverso il confronto** con molteplici soggetti (singoli e collettivi, locali e sovracomunali);
- dare **linee di indirizzo** per guidare l'azione a soddisfare i bisogni;
- considerare i **contesti** più ampi in cui le scelte si collocano, valutando le loro **ricadute immediate e di lungo periodo**;
- individuare, coinvolgere ed **attivare le risorse** umane e materiali per raggiungere l'obiettivo entro un **processo di partecipazione**;
- cercare **soluzioni concrete** in relazione alle risorse disponibili, poi **scegliere e realizzare** la migliore;
- **condividere le strategie** di azione anche in rapporto agli ambiti sovra comunali;
- **organizzare la macchina amministrativa** affinché dia una **risposta efficiente** alle istanze dei cittadini e sia di **sostegno all'azione** dei soggetti attivati attraverso la progettualità partecipata.

Vogliamo amministratori che NON si presentino direttamente come gli elargitori di beni e servizi, ma come i garanti del diritto del cittadino cui viene data risposta tramite la buona prassi della macchina amministrativa.

Vogliamo amministratori che si confrontino tra loro, affrontando insieme i problemi, gestendo la complessità in un dialogo costante con il pubblico ed il privato.

INTERVENTO STRATEGICO: DARE VITA AL SISTEMA CITTÀ

A partire dal confronto trasversale degli assessorati, organizzare **TAVOLI DI LAVORO per operare le grandi scelte**, coinvolgendo i comitati di quartiere, i soggetti pubblici e privati, le associazioni, gli oratori e le parrocchie presenti sul territorio e gli eventuali interlocutori pubblico e privati delle aree circostanti.

Per una politica innovativa che pone al centro il benessere dei cittadini e delle famiglie e che ha come **OBIETTIVO STRATEGICO VALORIZZARE ALZANO costruendo**, nel rapporto con la città di Bergamo e con il territorio della Valle, **un SISTEMA CITTÀ** che colleghi in una visione unitaria il parco fluviale, i centri storici e le frazioni. La vera risorsa è l'eccezionale quantità e qualità degli elementi che compongono il nostro territorio: il patrimonio artistico ed architettonico di eccellenza, il parco, i due auditorium, la biblioteca, gli ostelli di Olera e Monte di Nese, gli spazi dell'archeologia industriale, i musei, gli impianti sportivi, i sentieri, il paesaggio naturale...



OBIETTIVO DI GESTIONE: EFFICIENZA, SUSSIDIARIETÀ E SICUREZZA

Uffici e personale

La gestione della Cosa Pubblica da parte degli uffici municipali è un'attività complessa, che coinvolge numerosi soggetti ed articolate responsabilità.

Vogliamo garantire TRASPARENZA dei processi e delle scelte (anche attraverso gli strumenti informativi > sito comunale/newsletter...), procedure chiare, tempi certi.

Dovrà essere portato a compimento il processo avviato dall'Amministrazione Nowak di miglioramento e riorganizzazione del dialogo fra uffici per una maggiore interazione e collaborazione. L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la macchina amministrativa nel rispondere alle necessità dei Cittadini, di ridurre il peso del condizionamento della politica su scelte tecniche, di restituire a fine mandato alla Città un apparato più funzionale.

Sussidiarietà

La sussidiarietà è un principio formulato nella Costituzione (art. 118), con cui **l'Amministrazione favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.**

I cittadini attivi devono essere sostenuti in favore dell'interesse collettivo, generando un sistema integrato di servizi e interventi a cui concorrono tutti gli attori di un territorio: realtà associative singole o riunite tra loro come la Polisportiva e la Consulta del Volontariato; cooperazione e terzo settore; scuola; oratori e parrocchie; comitati di quartiere.

Un'Amministrazione, senza svestirsi dalle responsabilità che il proprio ruolo prevede, ha il dovere di sollecitare i cittadini ad **affrontare insieme i problemi** della collettività, mediante **una collaborazione operativa** che, guidata dall'Amministrazione stessa, deve produrre effetti positivi in almeno tre direzioni:

- la **maggior efficacia** nell'individuare le esigenze della collettività e nel realizzare gli interventi utili per affrontare i problemi della comunità;
- la **maggior corresponsabilità** di tutti nei confronti dei beni comuni;
- il miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie consentendo un potenziamento dei servizi ma anche un risparmio generato dalle sinergie delle azioni in rete.

Lungo questo cammino è indispensabile portare a termine gli atti amministrativi lasciati in sospeso dalla nostra amministrazione e produrne di nuovi per **costruire un sistema virtuoso**, in cui i singoli cittadini e le agenzie presenti sul territorio lavorino in sinergia **in una logica di condivisione (anche degli spazi pubblici messi a disposizione dall'amministrazione) tra tutti gli attori.**

Sicurezza

La sicurezza è una necessità determinante per la qualità della vita dei cittadini.

L'azione amministrativa, pur nei limiti concessi dal legislatore agli enti locali, deve collocare il tema **Sicurezza** in una strategia di governo di collaborazione con i comuni della Valle, la Comunità Montana e Bergamo, ma anche con le forze dell'ordine e la Prefettura.

Molto è già stato fatto dall'amministrazione Nowak, sia con azioni indirette che con interventi diretti. Prova ne è il fatto che i furti, solo ad Alzano Lombardo, sono diminuiti, mentre aumentavano in altri luoghi della valle.

Interventi attivati: pattugliamento serale e convenzione con Comune di Ranica, adesione al progetto di videosorveglianza THOR promosso dalla Comunità Montana; riattivazione sistema di videosorveglianza comunale lasciato inspiegabilmente inattivo dall'amministrazione precedente; operazione Autoscan finalizzate a individuare veicolo rubati, non revisionati, non assicurati.

Per il futuro prevediamo di **potenziare e rafforzare ulteriormente i servizi di pattugliamento della Polizia Locale** oltre che **promuovere la prevenzione** tramite iniziative di informazione, formazione ed educazione alla legalità: in un'ottica di sussidiarietà anche il cittadino che chiede sicurezza deve poi partecipare alla sua costruzione

Protezione Civile

Ad Alzano esiste il primo nucleo italiano della Protezione Civile: quello sul quale si è costruita l'esperienza della Protezione Civile nazionale. Ciò nonostante Alzano non ha un gruppo di PC e ha un piano di emergenza inadeguato. Il piano di emergenza comunale deve essere aggiornato in collaborazione tra Uffici e PVC e deve essere concluso il

processo già iniziato dall'Amministrazione Nowak per il convenzionamento con la PVC. L'assenza di questo strumento pianificatorio non permette al Comune di accedere ai fondi regionali per opere di pronto intervento in caso di dissesto idrogeologico.

Politiche finanziarie

Dal Gennaio 2016 il famigerato patto di stabilità è stato sostituito dal pareggio di Bilancio (art.9 legge 243/2012 in vigore dall'1.1.2016). Potrebbe essere una grossa novità ma gli effetti reali saranno riscontrabili solo nel corso dell'anno: vedremo se il meccanismo permetterà al nostro Comune una maggiore possibilità di azione anche perché, al momento, sembra che l'applicazione pratica della norma, come interpretata nella Legge di Stabilità e nelle norme e regolamenti applicativi, pur in evoluzione, segni una graduale riduzione degli spazi d'azione disponibili per i Comuni.

La giunta Nowak ha comunque già dimostrato nel 2015 che è possibile muoversi all'interno del bilancio effettuando delle scelte significative: ad es. a giugno 2015 sono state incrementate alcune spese correnti quali quelle riguardanti la spesa su sociale, cultura e commercio ponendo attenzione nell'applicazione dei tributi locali alle famiglie con figli e alle persone con fasce di reddito basse.

Opereremo con molta attenzione per salvaguardare le fasce deboli e meno agiate della popolazione; in questa ottica sarà necessario valorizzare maggiormente le competenze e le disponibilità del mondo del volontariato e dell'associazionismo, allo scopo di incidere sulle spese integrando specifici servizi.

Verificheremo la possibilità di introdurre meccanismi di spending review al fine di valutare e revisionare attentamente l'impiego delle risorse pubbliche.

Verificheremo la possibilità di istituire un "Fondo Povertà" con un meccanismo di restituzione da parte del cittadino in termini di "servizio alla Comunità".

Il bilancio è lo strumento con il quale si trasforma in decisioni la politica locale; riteniamo perciò importante veicolare una chiara informazione che porti gradualmente una consapevolezza del cittadino rispetto alle scelte di bilancio. Intendiamo partire dalla modalità di comunicazione, con la messa a disposizione del cittadino dei dati di bilancio in formato comprensibile. Fino ad ora ad Alzano non è mai stato fatto, lo faremo da subito con il primo Bilancio.

GESTIONE DEL TERRITORIO e ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per quanto attiene lo sviluppo economico-industriale, stabilito che l'ordinamento giuridico non riconosce all'amministrazione comunale particolari competenze e strumenti per indirizzarne lo sviluppo sul territorio, è possibile comunque un'azione positiva utilizzando le strategie della concertazione e della pianificazione urbanistica.

I processi di pianificazione, attraverso la collaborazione e il dialogo con gli attori economici (imprenditori, organizzazioni sindacali ecc.) devono, per quanto possibile, creare le condizioni per favorire il mantenimento delle attività presenti e l'insediamento di nuove attività. Ne è un esempio quanto realizzato nella nostra passata amministrazione a sostegno dei lavoratori della Pigna e per l'insediamento di una nuova realtà aziendale sana e in costante crescita, che opera nel terziario e che ha portato negli edifici della Ex-Rilecart ben 260 lavoratori, impegnandosi unilateralmente ad assumere il 10% di cittadini alzanesi. Ne è un esempio la possibilità d'insediamento di giovani aziende che partecipano all'esperienza del Factory Market.

IL PRINCIPIO: STUDIO E PROGETTO DEL TERRITORIO GUIDANO LE SCELTE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ.

Lo scenario dell'Area Urbana

È indispensabile che le scelte di governo del territorio siano collocate nello scenario sovracomunale al quale Alzano appartiene. Siamo sospinti in questa direzione dalla Legge Delrio e dalla Provincia di Bergamo, che ha istituito le Zone Omogenee assegnando Alzano e i comuni della bassa valle alla Zona 1 "Area Urbana" (la Grande Bergamo).

È una responsabilità alla quale è chiamata l'intera nazione: organizzare il Territorio e l'azione amministrativa con intelligenza e con strumenti condivisi. Solo in questa prospettiva è possibile trovare le risorse per la crescita della Comunità.

Per questo è indispensabile recuperare il ruolo leader di Alzano nella gestione delle politiche territoriali, in riferimento all'area della Grande Bergamo, all'Ambito dei Servizi Sociosanitari Val Seriana, agli ambiti naturalistici del PLIS e di Naturalserio, al coordinamento della promozione territoriale di Gate (il distretto dell'attrattività che ci vede uniti ad oltre 30 comuni)

Attraverso un processo che coinvolga le amministrazioni comunali dei territori circostanti, si devono condividere percorsi e obiettivi di pianificazione e progettazione che, fatti propri dagli strumenti urbanistici, consentiranno di instaurare nuove sinergie tra servizi pubblici, di valorizzare le eccellenze ambientali e paesaggistiche, di avviare politiche unitarie di incentivazione e recupero del patrimonio storico e di iniziare un processo di gestione condivisa della 'cosa pubblica'.

Il PGT vigente è inadeguato ad affrontare i temi del governo del Territorio che siamo chiamati ad affrontare. E' indispensabile la sua revisione.

Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi sarà lo strumento che interpreta e rende intellegibile i concetti di "Rete" e "Sistema" sui quali si fonda il nostro progetto amministrativo nonché il welfare della nostra comunità.

Il Piano dei Servizi deve organizzare in un 'sistema' edifici pubblici e spazi di pubblica utilità: scuole, attrezzature sportive, strutture socio-assistenziali, edilizia residenziale pubblica, ostelli, parchi, giardini, aree di pregio naturalistico, aree protette, edifici per il culto, percorsi ciclabili e pedonali, sentieri, aree per la mobilità, TEB, strade, parcheggi....

Per questo sarà indispensabile affidarsi a solide analisi demografiche di supporto che, anche in riferimento all'ambito territoriale, forniscano elementi di conoscenza necessari a ri-considerare la città in rapporto ad andamento demografico, flussi migratori, fasce di età, sistemi di appartenenza (frazioni, quartieri, oratori, scuole)...

Sviluppo Sostenibile

Le scelte del Piano si dovranno fondare sui valori di sostenibilità ambientale e di sviluppo sostenibile, per garantire alle generazioni future gli stessi diritti e le stesse opportunità di quelle attuali, senza guardare le trasformazioni con 'pregiudizio' ma definendo meccanismi che garantiscano l'utilizzo responsabile delle risorse e consentano di 'misurare' le scelte in relazione al beneficio collettivo che sono capaci di generare.

Da questo punto di vista sarà importante dotarsi di un censimento del patrimonio dismesso, invenduto e inutilizzato nonché di una valutazione delle previsioni edificatorie previste dai PGT approvati che sono vincolanti ma non ancora realizzate.

Mobilità sostenibile

A supporto del nuovo P.G.T. è indispensabile il Piano della Mobilità Sostenibile.

Il Piano deve dedicare una riflessione al problema della mobilità nei Centri storici, finalizzata a migliorarne l'accessibilità, favorirne la riqualificazione e valorizzare le attività commerciali presenti. Dovrà anche verificare la funzionalità del sistema della circolazione, con un'analisi della viabilità che affronti i problemi legati alla connessione con la città di Bergamo, all'attraversamento dei centri storici, alla sicurezza delle vie d'accesso alle Scuole e ai Servizi pubblici, alla realizzazione di un adeguato sistema di parcheggi e di spazi di sosta, allo sviluppo del trasporto pubblico locale (tram, autobus, ecc.) e alla sicurezza della mobilità ciclopedonale.

Partecipazione

Il processo di formazione del Piano di governo del territorio non è meno importante del Piano stesso perché può generare crescita individuale e collettiva e stimolare una visione della città che indirizzi le previsioni.

Per questo saranno privilegiati i momenti dedicati alla partecipazione, con percorsi che coinvolgeranno ragionevolmente i Cittadini, i Comitati di Quartiere, le Associazioni e gli Enti che operano sul territorio.

INTERVENTO STRATEGICO: UN SISTEMA DI STRUTTURE PER RIMETTERE IN MOTO LA CITTÀ

I centri storici

Alzano si è costituita come addizione di luoghi diversi. Il riconoscimento e la salvaguardia delle identità dei luoghi d'origine, il rispetto delle loro particolarità, devono guidare un progetto capace di una visione unitaria.

Non è una contraddizione. La città si costruisce per parti. La comunità si riconosce nei luoghi di relazione che la rappresentano come un'unità. I tre centri storici di Alzano devono diventare parte di un unico sistema che il PGT deve sostenere e riconoscere.

Nel quadro di conoscenza generato dal Piano della Mobilità sarà possibile intervenire con proposte concrete che consentano l'adeguamento del sistema dei marciapiedi (troppo spesso insufficienti o assenti), la realizzazione di zone a traffico limitato e la riqualificazione dell'arredo, al fine di garantire una migliore fruibilità pedonale e la valorizzazione delle attività commerciali.

Interventi ipotizzati: riordino della viabilità di Piazza Italia, adeguamento dei marciapiedi di via Mazzini

Montecchio, Carillo e Villa Paglia

Il Parco di Montecchio (auditorium, biblioteca, aree giochi, spazi sportivi del tennis, bar, bocciodromo, sala polifunzionale/centro anziani, casa di riposo, minialloggi per anziani e persone fragili, ...) può, insieme allo Stadio Carillo ed al parco Villa Paglia, diventare un unico grande servizio a scala territoriale, in cui le funzioni sociali, culturali, sportive e ricreative si sovrappongono e si integrano.

È necessario riconoscere e valorizzare le potenzialità di questa articolazione.

In questo ambito di progetto occorre prefigurare trasformazioni capaci di generare spazi per l'incontro, il tempo libero, il cinema, lo sport, l'apprendimento... oltre che soluzioni al problema degli spazi della biblioteca (stoccaggio, sale dedicate ad utenti specifici, back office, emeroteca).

Interventi ipotizzati: ristrutturazione e rilancio dell'auditorium, ampliamento della biblioteca, restauro del tetto villa paglia, edificazione del nuovo nido+scuola dell'infanzia, messa a norma e omologazione pista atletica indoor, copertura campo 4, ristrutturazione spogliatoi.

Tramvia Bergamo - Albino

La linea T1 della TEB rappresenta una grande occasione per la Città di Alzano. Per gli effetti positivi sul traffico e per la capacità dell'infrastruttura di indurre la trasformazione dell'intero territorio attraversato (non solo delle attuali

fermate e degli spazi pubblici che su queste si affacciano). L'idea di Città allungata che la tranvia conferma, e la presenza della rete di attività e servizi possono stimolare investimenti importanti per la città.

In questo quadro la riqualificazione di aree dismesse così fortemente infrastrutturate può anche divenire opportunità di rilancio sul territorio di nuove forme di lavoro e di ricchezza. Deve essere proseguito il lavoro dell'Amministrazione Nowak, che ha avuto un ruolo centrale nella promozione di un percorso di gestione territoriale che ha coinvolto tutti gli attori.

Interventi ipotizzati: riqualificazione ex stazione ferroviaria, parcheggio ex Rilecart e piazza Nassiriya, rilancio dell'auditorium

Aree ed edifici industriali dismessi

Nel territorio di Alzano esistono complessi industriali dimessi di grandi dimensioni (Zerowatt, Manzoni, Italcementi, Pigna, Rilecart, ecc.) degradati e inutilizzati. Il PGT deve immaginare la riqualificazione di queste aree interpretandone la destinazione d'uso in modo innovativo e sperimentale, rispettando le potenzialità e la vocazione dei luoghi e consentendo nuovi processi di dialogo con le proprietà.

Dentro questo quadro si collocano l'esperienza del Factory Market, l'avvio della revisione del CRP Pigna, il lavoro per la nascita di una Multy Factory 'spontanea' negli spazi della Pigna storica; esperienze che devono essere sostenute e migliorate e che tracciano nuovi percorsi a favore dell'occupazione e del lavoro.

Dentro questo quadro si colloca anche la necessità di revisione del CRP Pigna (Contratto di recupero Produttivo) che deve essere alleggerito da regole burocratiche superate. Lo strumento rinnovato deve riconoscere le particolarità di luoghi distinti: Pigna, Pigna Storica, Ex Rilecart e individuare strategie di rilancio diversificate, in un rapporto maturo con la proprietà, con l'obiettivo di approfittare di tutte le potenzialità che l'avvio dell'esperienza del Factory Market ha dimostrato. Alzano può essere il luogo di un'esperienza esemplare, in cui il lavoro viene reinventato e declinato in ogni sua accezione.

Interventi ipotizzati: completamento del recupero dell'area ex Rilecart, d'intesa con la proprietà e coinvolgendo nel progetto le aree circostanti (via Mazzini e via Piave, Piazza Giorgio Paglia, Monumento dei Caduti,...)

Sistema del verde: aree naturali, parchi e verde attrezzato, ambiti a elevata naturalità

Il P.G.T. dovrà prefigurare la creazione di un 'sistema del verde' e di una rete di connessione ciclopedonale: una trama a sostegno dell'abitato, in grado di mettere in connessione il fondovalle con i versanti, evidenziando i corsi d'acqua e le forme del paesaggio naturale ed urbano e preservando gli ambiti ad alta naturalità. In questo disegno gioca un ruolo fondamentale il PLIS NaturalSerio.

In particolare:

- il *Parco fluviale del Serio* deve trovare elementi di connessione con i centri storici di Alzano Maggiore, di Alzano Sopra e di Nese, e con il sistema dei servizi, tramite una rete ciclopedonale funzionale, senza barriere e adeguatamente segnalata;
- i frammenti di verde residuo, sia pubblici che privati, devono essere recuperati in un disegno unitario e per costruire una trama verde fatta di corridoi ecologici (parchi, giardini, filari, alberate e siepi) che uniscano le pendici montuose, la Nesa e il Luio, le rogge ed il fiume;
- le aree spondali del torrente Nesa e della Valle del Luio, devono essere recuperate, sia nei loro elementi naturali, sia nelle funzioni d'uso che le rendono significative ed attrattive per la comunità che le abitano;
- le aree di elevata naturalità (area Monte di Nese – Filaressa, buche della Nesa - Val Formica, Olera e Monte Colletto) devono essere sottoposte a salvaguardia ed a processi e iniziative di valorizzazione (recupero sentieri, percorsi didattici, ...).

Gli interventi devono inserirsi con cautela e con rispetto della funzione che i luoghi hanno per la comunità e della loro natura a volte intima che hanno acquisito come spazi di vita.

Mobilità ciclabile e pedonale

Il PGT e il Piano della Mobilità Sostenibile devono porsi l'obiettivo della realizzazione di una rete di percorsi sicuri e protetti. Partendo dai numerosi percorsi già realizzati nel territorio, il Piano dovrà disegnare una rete facilmente fruibile e riconoscibile che metta in comunicazione e in relazione i servizi e le frazioni, compatibilmente con i limiti imposti dalla natura del territorio, risolvendo anche il problema degli attraversamenti. Particolarmente critici sono i tratti di collegamento mancanti tra Via Paleocapa e Via Mearoli, sulla direttiva Alzano Ranica, e tra Montecchio e Via Europa, sulla direttiva Alzano Nese.

Sistema ostelli

Occorre lanciare il bando già predisposto per attivare l'Ostello Monte di Nese; sarà necessario poi creare le condizioni per sinergie che, nel rispetto delle singole autonomie di gestione, consentano di metterlo in rete con i servizi già offerti dall'Ostello di Olera, al fine di creare sul territorio un sistema ricettivo che sia di supporto alla promozione del territorio ed alle attività di accoglienza turistica, in dialogo col sistema ricettivo privato.

La sicurezza

Nella costruzione di una Comunità, partendo dalla pianificazione territoriale e strutturando la rete sociale, è fondamentale l'ottenimento di una condizione nella quale **tutti si sentano liberi e sicuri di vivere lo spazio e il territorio.**

La sicurezza deve essere uno degli elementi portanti su cui basare la ridefinizione degli spazi e le loro funzioni nella redazione del nuovo PGT fondato su un Piano dei Servizi serio e adeguato.

Occorre evitare la cattiva progettazione degli spazi che, come accaduto all'amministrazione leghista, crea luoghi di marginalità ed abbandono, che minano la sicurezza.

Come si migliorano i livelli di sicurezza?

Con un chiaro disegno urbanistico per la rivitalizzazione degli spazi che l'amministrazione leghista aveva trascurato.

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle azioni intraprese e altre avviate e in corso di realizzazione:

- Si insedia il Call Center, che ha animato di persone un luogo abbandonato (e spesso abitato da indigenti abusivi) costituendosi come un presidio, e provocando un aumento dei controlli delle forze dell'ordine sul parcheggio Ex Rilecart e un dialogo diretto fra Società e Polizia Municipale.
- Si ripulisce, si illumina se ne adeguano gli accessi del parcheggio Ex Rilecart, togliendolo da una situazione di abbandono che ne favoriva usi impropri.
- Si fa insediare un importante attrezzatura turistica, ricreativa sulle sponde del fiume serio, che si costituirà come un presidio fondamentale in un luogo spesso utilizzato in modo non adeguato.
- Si da nuova vita con intelligenza all'area dismessa Ex Pigna, si tiene vivo e vissuto un luogo che prima era abbandonato.
- Si incentiva la presenza della Polizia Municipale fra i luoghi del vivere.

E si può fare di più lavorando sempre in chiave preventiva ed educativa:

- Si recupera l'Ex stazione e si insediano attività e persone che tengono vivo e vissuto il luogo.
- Si recupera l'Auditorium di Montecchio, si fa in modo che sia aperto 365 giorni all'anno, che il parco sia sempre un luogo di vita, anche grazie alla costruzione di un bando per la gestione degli spazi ricreativi e sportivi che garantisca l'ingresso di un operatore che si faccia carico, con l'Amministrazione, di una proposta attrattiva e stimolante volta ad aumentarne la frequentazione.
- Si fa lo stesso con l'Auditorium Nassyria: lo si fa diventare un altro luogo di vita, in cui tutti i giorni dell'anno accade qualcosa grazie ad una programmazione culturale e sociale...
- Si prosegue ad attrezzare le aree spondali del Serio con attrezzature stagionali gestite con cura ed attenzione che incentivino l'ormai consolidato utilizzo turistico giornaliero.

Nei luoghi vissuti e mantenuti con cura dai cittadini è più efficace anche l'intervento di emergenza delle forze dell'ordine e della polizia locale.

OBIETTIVO DI GESTIONE: CHIAREZZA DELLE REGOLE

Il Sistema dei bandi e delle convenzioni per l'assegnazione e la gestione degli spazi pubblici

Alzano ha un articolato sistema di spazi pubblici, spesso elargito in utilizzo 'personalmente' da qualche politico a persone o Associazioni.

La precedente Amministrazione Nowak ha iniziato un faticoso lavoro di revisione e di legittimazione dei rapporti fra Ente e Cittadino. Deve essere portato a termine. Ogni luogo pubblico deve essere utilizzato legittimamente e il suo utilizzo deve essere ottimizzato a vantaggio della Collettività. Esistono ancora spazi inutilizzati e sottoutilizzati. Gestiti senza alcuna regola o con regole inefficaci.

In questo quadro si collocheranno le Convenzioni per la gestione e l'utilizzo dell'Auditorium Nassiriya (inutilizzato), dell'Auditorium Montecchio (in condizioni disastrose e per cui vi è già progetto e copertura economica), del nuovo Ostello di Monte di Nese (realizzato senza alcun pensiero sulla sua reale necessità e sul suo concreto utilizzo oltre che senza prevedere le necessarie coperture economiche per il suo completamento), delle aree spondali mediante realizzazione di un Bike-Service (per cui sono in corso le procedure di affidamento).

Manutenzioni e gestione patrimonio pubblico

È necessario proseguire l'opera di attivazione di meccanismi di comunicazione efficienti fra uffici diversi. Così come è già stato fatto per gli edifici scolastici sarà necessario organizzare canali di comunicazione diretti fra uffici che garantiscano efficienza e rapidità degli interventi di manutenzione delle proprietà pubbliche.

Saranno normalizzati attraverso la gestione del programma WIP sia il rapporto fra Uffici e Cittadini sia la calendarizzazione degli interventi di manutenzione e pulizia.

Saranno migliorati i mezzi di comunicazione Amministrazione-Cittadino. Troppo spesso l'enorme lavoro effettuato dalla macchina amministrativa, in condizione di limitatezza di risorse (umane ed economiche) non è conosciuto dal Cittadino. Creare conoscenza, consapevolezza e responsabile senso di appartenenza è primo compito di un efficiente programma di manutenzioni.

Gestione dei contratti

L'avvio della Centrale Unica di Committenza è solo il primo dei risultati che la collaborazione con il Territorio della valle avviata dall'Amministrazione potrà restituire.

Il mantenimento in vita del Tavolo di Coordinamento e la sua gestione intelligente e professionale porteranno a nuovi risparmi ed a migliore efficienza negli appalti di gestione delle manutenzioni sul territorio e nella gestione dell'illuminazione pubblica.

Edilizia

Deve essere terminato il lavoro di revisione del Regolamento Edilizio che darà finalmente il medesimo strumento regolamentare a tutti i comuni della Bassa valle componenti del tavolo di Coordinamento.

Il Regolamento dovrà privilegiare disposizioni per la semplificazione e l'unificazione delle procedure e misure d'incentivazione per interventi di risparmio energetico e riqualificazione nei centri storici.

LA CULTURA MOTORE DELLA TRASFORMAZIONE

IL PRINCIPIO: LA CULTURA PUÒ DARE NUOVO IMPULSO ALLA CITTÀ

Consideriamo la CULTURA come un **diritto** a partire dal quale è possibile per ciascuna persona costruire la propria identità, perseguire la crescita sociale ed esercitare una cittadinanza responsabile.

È per noi il reale **strumento di rilancio sociale ed economico di Alzano**, in una situazione di progressiva riduzione delle risorse pubbliche.

Ci proponiamo di farne lo **strumento per coordinare le azioni dell'Amministrazione** con quelle di cittadini, associazioni, enti, imprese e soggetti operanti sul territorio, **al fine di guidare le scelte per il governo della città.**

La consideriamo come **fondamento del rapporto tra uomo e territorio**: determinante per migliorare la qualità della vita; utile per promuovere il rispetto ambientale, la cura del bene pubblico, gli stili di vita più sostenibili.

Vogliamo che dia **voce alla pluralità** delle componenti della società alzanese, **facendo dialogare la tradizione ed il cambiamento**, i cittadini più radicati ed i nuovi.

INTERVENTO STRATEGICO: TRASFORMARE UN PREZIOSO PASSATO IN UN RICCO FUTURO

Ci proponiamo l'**OBBIETTIVO** di fare di Alzano una **CITTÀ VITALE** e **DINAMICA** utilizzando la cultura come motore del cambiamento.

Valorizzando l'identità plurale che deriva dalla presenza dei diversi quartieri storici, vogliamo presentare un'immagine unitaria di Alzano come **Città Viva**: un **POLO ATTRATTIVO** che si fa scoprire per le bellezze architettoniche, per la varietà del paesaggio, per la dinamicità della vita culturale, per il piacere dei parchi pubblici, per la ricca proposta della sua biblioteca, per la novità degli eventi rivolti ai giovani...

Tutto questo richiede strategie di medio periodo e coinvolgimento di più soggetti.

Procedere lungo questo percorso significa **portare a termine gli atti amministrativi per CREARE UN SISTEMA virtuoso, in cui interagiscono tutti gli elementi di rilevanza culturale:**

il **Nuovo Montecchio**, polo culturale - sportivo - sociale, cerniera tra il territorio a monte e a valle, spazio integrato di servizi e relazioni; i percorsi delle **Strade d'Arte** per esaltare il **Museo** e la **Basilica**, con itinerari guidati ampliati a nuovi punti di interesse; un **museo di arte contemporanea** funzionante; **le aree industriali recuperate** come luoghi di interesse turistico entro il percorso del **Museo Diffuso** dedicato alla pietra ed al cemento che si sta costruendo nella Valle; lo spazio Fa.S.E. già parzialmente recuperato all'uso, ma bisognoso di una modifica del dispositivo urbanistico per consentire alla sperimentazione degli eventi di trasformarsi in una soluzione permanente; una vivace **area attrezzata lungo le sponde del Serio**; proposte di **mobilità sostenibile**; **due ostelli** da mettere in rete con progetti di rilancio turistico; **nuove forme di promozione culturale e turistica** in accordo con i soggetti territoriali; il patrimonio di lavoro e pensiero delle **Associazioni**...

Da questo passaggio dal frammento al Sistema deve derivare **un'importante occasione di crescita per i cittadini, un miglioramento dell'offerta culturale, un incremento delle possibilità di fruizione del territorio, ed un significativo mutamento della qualità della vita.**

Solo questo insieme di interventi, che interessa diversi spazi della città, può rivitalizzare i nuclei storici e le frazioni coinvolgendo cittadini e gruppi attivi sul territorio, imprenditori, parrocchie e tutti coloro capaci di pensare e agire per il bene comune.

OBIETTIVO DI GESTIONE: L'ACCESSO ALLA CULTURA PER TUTTI

Obiettivi del nostro lavoro, raccogliendo l'eredità dell'amministrazione uscente, sono :

- consolidare il ruolo della biblioteca come soggetto fondamentale del progetto culturale dell'amministrazione, per la sua capacità di raggiungere e coinvolgere diverse fasce di pubblico, fornendo attraverso i documenti e le proposte culturali informazione e formazione, risposte alle esigenze quotidiane dei cittadini, occasioni di relazioni e divertimento grazie alla sua funzione di 'piazza del sapere' e spazio promotore di attività culturali e sociali;
- garantire la qualità dell'offerta culturale e proposte di eccellenza in ambito letterario, musicale, teatrale, collegando Alzano ad iniziative sovracomunali ed attivando sinergie per condividere le risorse. Se questa cultura di qualità è resa accessibile da una corretta azione amministrativa, cessa di essere un privilegio elitario divenendo patrimonio condiviso;
- attivare, mediante opportune azioni amministrative, la sinergia con l'investimento privato, con il volontariato, le associazioni.... mantenendo il dialogo indispensabile per valorizzare i patrimoni culturali di pregio (artistici, industriali..);
- individuare strategie di supporto e promozione delle produzioni artistiche e delle professioni creative della città, con particolare attenzione al mondo giovanile;
- promuovere la Scuola come polo culturale, aperto alla città, in un sistema di relazioni progettuali costruttive col territorio;
- promuovere una cultura civica che abbia come fondamento la **coesione**, la **cura del proprio spazio di vita**, il rispetto delle **regole**, pensando non solo al benessere individuale ma a quello collettivo: **da questo senso civico, più che da tanti altri interventi, può derivare una migliore qualità della vita per tutti**;
- coordinare entro il Sistema Città le azioni del sistema cultura con quelle del sistema turismo e del sistema commercio;
- lavorare affinché la Proloco possa diventare l'elemento di riferimento delle iniziative di promozione territoriale e di intrattenimento, coordinando la calendarizzazione degli eventi e la gestione dell'informazione.

I SERVIZI di UNA CITTÀ ACCOGLIENTE

L'obiettivo è di riuscire a ripensare innanzitutto i servizi in un'ottica di trasversalità, con un lavoro in rete anche sovracomunale e territoriale che coinvolga agenzie territoriali e realtà del terzo settore.

L'Amministrazione deve compiere azioni trasversali in sostegno alle famiglie e ai singoli cittadini, indipendentemente dalle fasce d'età ma semplicemente in relazione ai bisogni.

- **Inclusione:** l'inclusione attraversa tutti gli stadi e le condizioni della vita senza categorizzare, ma offrendo spazi e momenti per valorizzare le differenze, oltre che garantendo i servizi primari in un'ottica di ambito territoriale.
- **Famiglie fragili:** sostegno mediante aiuti economici, emergenza affitti, progetti socio occupazionali, assegnazione case popolari, sportello anti violenza.
- **Disabilità:** sostegno alle famiglie (coordinato con assessorato istruzione) per trasporto, sostegno educativo, partecipazione spazi compiti e CRE.
- **Progetto Accoglienza Diffusa richiedenti asilo,** nella cornice degli enti locali per la pace, in accordo con la Prefettura e in collaborazione con il terzo settore/cooperazione, all'interno della cornice data dal Ministero per lo SPRAR.
- **Stili di Vita:** proseguire con il progetto città sane consolidando pratiche iniziate (Mercato Agricolo, Iniziative contro ludopatie, Spazi gioco, Gruppo di Cammino, Defibrillatori, percorsi formativi e informativi "Con le Donne") realizzando le pratiche non ancora avviate (percorso vita, escursioni naturalistiche) e implementandole con altre, meglio se in chiave sovracomunale.
- **Sostegno all'associazionismo sociale e sportivo** con particolare attenzione alla Consulta del Volontariato e alla Polisportiva.

PRINCIPIO: LAVORARE IN RETE PER IL BENE COMUNE

Con una politica innovativa dobbiamo mettere in campo **una nuova cultura dei servizi**.

L'Amministrazione Comunale si propone come 'cabina di regia', stimolo e propulsione che favorisca non solo la partecipazione, ma anche la rivitalizzazione degli spazi, delle risorse e delle realtà già presenti per realizzare un Welfare di Comunità basato sulla sussidiarietà.

Un sistema dei servizi che si costruisce **a partire dalla coesione sociale e che punta ad una crescita collettiva**, che garantisca una migliore **qualità della vita** ed il **benessere** di tutte le persone.

Oggi i servizi rispondono a dei bisogni ancora in una prospettiva di rimedio. Prendendo atto anche della scarsità delle risorse, dobbiamo abbandonare questa visione del Welfare. I servizi sono intrinsecamente legati al territorio come le persone che ne fruiscono, quindi **non è possibile affrontare le politiche sociali separatamente dalle politiche territoriali**. Strutturare un sistema dei servizi volto al raggiungimento del benessere comune, richiede un **cambiamento d'approccio innanzitutto culturale e che non può prescindere dall'interazione con gli aspetti urbanistici e territoriali**.

La pianificazione e la gestione dei Servizi, in questa sua riproposizione, senza scordarsi di dare risposte efficaci e immediate ai cittadini, necessita della messa in campo di **strategie di medio periodo** e coinvolgimento di molteplici soggetti e deve essere fondata su una **visione sovracomunale in cui Alzano confermi il suo ruolo e la sua identità**, lavorando per e con i comuni dell'Ambito Territoriale della Valle Seriana, al fine di dare risposte condivise ai bisogni delle famiglie e del territorio che non sono lo quelle della nostra città ma di ogni singolo comune.

INTERVENTO STRATEGICO: POLITICHE EFFICACI PER UNA CITTÀ SANA E SOLIDALE

Ci proponiamo l'**OBIETTIVO** di fare di Alzano una **CITTÀ SANA e SOLIDALE**, con una **RETE DI SERVIZI** che accoglie e sostiene, in grado di dare risposte ai bisogni dei cittadini.

All'interno della **revisione del PGT** si deve ripartire dalla **redazione di un Piano dei Servizi che tratti con dovuta attenzione e competenza un argomento delicato come quello dei Servizi alla persona**, declinandolo in ogni suo aspetto.

Il processo pianificatorio deve basarsi sulla **conoscenza e il coinvolgimento delle reti sociali presenti**, dandosi come obiettivo il potenziamento e la crescita delle reti come **parti integranti del SISTEMA CITTÀ**. Un sistema che si costruisce a partire dalla coesione sociale avendo come fine la crescita collettiva, la qualità della vita ed il benessere di

tutte le persone. Emblema di questo Sistema dei Servizi sarà la costituzione del nuovo polo **costituito parco Montecchio, parco Villa Paglia e Stadio Carillo**

OBIETTIVI DI GESTIONE: SERVIZI A MISURA D'UOMO

Raccogliendo l'eredità dell'amministrazione uscente, i nostri obiettivi sono così articolati:

PRIMA INFANZIA

Entro **una proposta educativa 0-6 organica**, si devono garantire un nido che da servizio di accudimento del bambino diventi un servizio alle famiglie e un luogo di inclusione a cui integrare Spazio Giochi, Gioca Parco, Laboratori, momenti formativi (corsi e convegni per genitori e educatori);

Potenziare e creare con il volontariato e il terzo settore progetti legati alla disabilità: "Progetto Orti", "Se ti prendo ti aggiusto"...

SCUOLA

La Scuola è la vera casa della Cultura in cui si formano le nuove generazioni: ad essa vanno garantiti adeguati spazi ed opportune risorse per sostenere i processi educativi e formativi.

Attenzione ai bisogni educativi e formativi, inclusione, sostegno ai più deboli, interculturalità, orientamento, lotta alla dispersione scolastica ... sono solo alcuni dei temi sui quali anche l'Amministrazione deve impegnarsi affinché sia facilitato il **successo scolastico** di tutti, senza che le diverse condizioni di partenza possano tradursi in discriminazione: intendiamo promuovere una stretta sinergia tra Comune, Scuola, famiglie, comitati ed associazioni per cercare insieme il modo migliore di garantire ai giovani il **diritto allo studio**, anche mediante opportune e sostenibili scelte organizzative, concordate tra i diversi soggetti, relative ai **servizi di supporto** (es. mensa, trasporti, sicurezza di accesso alle scuole...)

La **predisposizione tempestiva del Piano Diritto allo Studio** vuole essere un segnale di attenzione all'intera comunità scolastica ed in particolare al lavoro dei docenti e dei dirigenti, al suo interno l'Amministrazione si impegna a garantire la **promozione della progettualità didattica di innovazione**, mediante l'individuazione di progetti strategici condivisi con l'Istituto Comprensivo.

GIOVANI

Proseguire con i lavori del **Tavolo Giovani Comunale e Tavolo Sport** in cui l'Amministrazione si confronta con Scuola, Polisportiva e Oratori, coinvolgendo (a seconda del tavolo) Società Servizi, ASL, Genitori, Terzo Settore. Secondo il nuovo metodo avviato, ciascun tavolo dovrà valutare i bisogni portati dai partecipanti definendo quali nuove progettualità mettere in campo, cercando di **sostenere e potenziare quelle già avviate, tra cui** Progetto Giovani (locale e di ambito) Coworking Solidale (inserito nel progetto d'ambito HUBI), Custodi Sociali.

Promuovere e coordinare spazi aggregativi comunali (Diagon Alley) e oratoriali (CAG – Spazio Compiti) in sinergia con la scuola.

Promuovere nuovi progetti in rete con il liceo Scientifico E. Amaldi

il protagonismo giovanile trova spazio nella cultura, nel lavoro, nel sociale, nello sport: il lavoro per i giovani, oltre a fornire una risposta ad un'esigenza economica, rappresenta un luogo di relazioni, di inclusione, di restituzione al territorio di un beneficio ricevuto, di sperimentazione delle proprie capacità, di politiche giovanili.

TERZA ETÀ

L'offerta territoriale (CDI Ranica e Villa di Serio) presente è in grado già di soddisfare gran parte della domanda della famiglie alzanesi, la previsione di realizzazione di un CDI a Nembro risolverà le richieste in lista d'attesa; si rendono quindi necessarie altre strategie:

- convenzionamento perché vengano riservati un numero certo di posti alle richieste delle famiglie alzanesi, alle medesime condizioni dei residenti; trasporto dei frequentanti con automezzi comunali; ottimizzazione del servizio delle assistenti domiciliari; collaborazione con associazioni che si occupano della terza età, organizzando iniziative culturali e di intrattenimento in genere;
- individuazione, in collaborazione con la Casa di Riposo e all'interno di strategie d'Ambito, di iniziative volte a fare fronte alle necessità delle persone anziane entro il "Polo Socio Culturale – Montecchio Villa Paglia".

COMMERCIO

PRINCIPIO:

Poiché riconosciamo la vitalità del Commercio locale come uno degli indicatori della qualità della vita urbana, riteniamo indispensabile lavorare perché sia parte attiva dei processi di rilancio della città. In questa prospettiva diventa indispensabile:

- riconoscere e valorizzare il commercio come fattore importante nella costruzione dell'identità economica e sociale cittadina, dalle sue radici storiche alle sfide complesse della contemporaneità;
- riconoscere il ruolo ed il valore del commercio di vicinato come luogo di competenze e relazioni, evidenziandone i caratteri autentici sia dal punto di vista fisico che simbolico;
- riconoscere e valorizzare il commercio come elemento significativo nella costruzione del senso di appartenenza alla città.

OBIETTIVO STRATEGICO: IL COMMERCIO PROTAGONISTA NEL SISTEMA CITTÀ

Consapevoli che un contesto di crisi generale rende molto difficili le condizioni di lavoro degli esercizi commerciali, riteniamo che si debbano intraprendere alcune azioni determinate per rilanciare il commercio come uno dei cardini del Sistema Città.

Per questo ci proponiamo di **VALUTARE in accordo con rappresentanti commercio ed eventualmente** con loro sperimentare:

- **Istituzione di un tavolo che coinvolga operatori culturali e commerciali** x uno scambio di proposte e sapere.
- Compito dell'AMMINISTRAZIONE sarà identificare e portare intorno ad un tavolo i soggetti (istituzioni pubbliche e private, imprese commerciali medio-grandi, singoli imprenditori del commercio, del turismo, della ristorazione e dell'artigianato, organizzazioni di categoria) da coinvolgere per definire una visione di sviluppo condivisa..
- Studio di nuove forme di convivenza tra iniziative commerciali che si posano sostenere mutualmente (es. accordi museo/caffè; micro centro commerciale in un solo negozio).
- Creazione di un **brand Alzano** (anche in termini di merchandising e prodotti dedicati).
- Promozione, anche attraverso l'azione commerciale, di una **cultura della città slow, pulita, accogliente, al fine di allargare il bacino della clientela attraverso un'immagine più attrattiva del Sistema di Commercio Locale di vicinato**: ciò può significare ad esempio, il costruire l'immagine di un commercio di vicinato complessivamente attento ai bisogni di tutti (es. Iniziative commerciali con campagne a tema sociale/ambientale...; Segnalazione con logo di attività con prodotti non allergenici (coinvolgere panificatori, pasticceri... abbigliamento, cosmetici, parrucchieri..); convenzione con parcheggi disponibili x gestione intelligente delle soste....).
- **Ingaggio di una FIGURA MANAGERIALE** remunerata dai commercianti con il contributo del Comune. Questa figura può proporsi come agente dello sviluppo commerciale dell'area, incaricato dai commercianti di svolgere attività di supporto tecnico e di fornire consulenza agli operatori commerciali per una riqualificazione delle loro strategie.
- **Coinvolgimento del commercio in un confronto sull'azione di promozione del territorio e delle sue attività economiche**, che coinvolga più assessorati.

Solo a titolo esemplificativo di alcuni aspetti su cui si deve riflettere.

Urbanistica/Commercio: innalzare la qualità urbanistica dell'area di insediamento commerciale nel nucleo storico.

Sociale/Commercio: partendo dall'esperienza del MAeNS valorizzare e promuovere le produzioni locali, la filiera corta e il KM0; creare condizioni per un rapporto diretto tra produttori locali e commercianti, ponendo particolare attenzione alle Cooperative di Solidarietà che operano in agricoltura e nell'artigianato.

Cultura/Commercio: Valorizzare la cultura del lavoro proponendo i commercianti come fonti di sapere (con iniziative aperte anche agli studenti dei diversi ordini scolastici) per risvegliare la sensibilità locale nei confronti della storia, e delle competenze che si condensano nelle realtà di commercio al dettaglio ed artigianali; organizzare iniziative culturali itineranti negli spazi commerciali (es, promozione cultura locale, libri autori locali; pittori...).

Valutare la possibilità di collaborazione con associazioni culturali per promuovere pubblicazioni per il recupero delle tradizioni storiche commerciali...

Valutare la possibilità di collaborazioni con le istituzioni scolastiche per alcune iniziative mirate (non lasciare solo alla grande distribuzione il rapporto)....

OBIETTIVI DI GESTIONE

Ci proponiamo di non presentarci con soluzioni preconfezionate, ma di definire linee d'azione in accordo e collaborazione con la rappresentanza formalmente individuata dagli operatori del settore.

L'azione del soggetto di rappresentanza potrà essere sostenuta con patrocini, supporto tecnico, supporto economico per realizzare iniziative, manifestazioni, ed altre formule di shopping ricreativo (es. Sbarazzo/notti bianche).

Con gli operatori di settore si dovrà valutare, al di fuori di posizioni preconcepite, l'opportunità di due scelte che da anni risultano controverse: i sistemi di fidelizzazione della clientela - Shopping Card e la partnership del Distretto del Commercio

Ci proponiamo inoltre di gestire a livello sovracomunale la densità di strutture commerciali di media e grande superficie nella zona, valutando l'effetto potenziale del progetto sull'apparato commerciale e artigianale locale, cercando di mantenere un auspicabile equilibrio tra le differenti forme di commercio.

Compatibilmente con le condizioni di bilancio, verificheremo la possibilità di utilizzare la riduzione della pressione fiscale come leva di rilancio

Allegato

Descrizione sintetica delle principali OPERE PUBBLICHE da realizzare

Edifici scolastici – Nuovo nido + scuola dell’infanzia (progetto 0-6 anni)

A causa di errori amministrativi ormai irreparabili Alzano ha un sistema di edifici scolastici non perfettamente adeguati e inutilmente diffuso sul territorio; un sistema che mette in difficoltà l’Amministrazione e la Dirigenza scolastica. È il risultato di antiche politiche poco lungimiranti, attente solo al consenso immediato. Spicca fra tutte la situazione di difficoltà della Scuola Materna, l’unica che può essere ancora affrontata con intelligenza. Sarà necessario individuare un luogo adeguato alla sua collocazione e trovare forme di concertazione con il Territorio che, insieme a risorse mobiliari e immobiliari del Comune, generino la disponibilità finanziaria necessaria per la realizzazione di un nuovo edificio destinato all’infanzia (asilo nido e scuola materna).

Riqualificazione ex stazione ferroviaria

L’Amministrazione è recentemente entrata in possesso dell’Ex Stazione ferroviaria. Un edificio importante, non solo per il significato che ha avuto nella storia di Alzano.

Il luogo dell’Ex Stazione è lo stesso dell’Auditorium Nassiriya, della fermata TEB, del Municipio, degli Uffici ASL, del parcheggio ex Rilecart e di quelli pubblici interrati e inutilizzati.... Questo insieme di attrezzature continuano ad essere un ‘non luogo’; il risultato della superficiale improvvisazione che ha governato per troppo tempo la Città.

L’idea è quella di assegnare all’Ex Stazione il ruolo di elemento d’ordine e di riorganizzazione del sistema dei servizi al quale appartiene. Il recupero dell’edificio e la sua destinazione pubblica (info point / sede della Polizia Municipale / sede Proloco) porteranno a molteplici vantaggi:

- miglioramento della funzionalità del Palazzo Municipale e riorganizzazione degli uffici a Piano terreno (ancora oggi l’ingresso all’ufficio anagrafe è impedito ai disabili);
- rivitalizzazione e riqualificazione degli spazi circostanti l’Ex Stazione;
- miglioramento dei livelli di controllo su uno spazio urbano che desta qualche preoccupazione;
- avvio del processo di rigenerazione di uno spazio che non è azzardato considerare dismesso.

Parco Villa paglia

Villa Paglia è stata da troppo tempo dimenticata dalle Amministrazioni che si sono succedute. Nel sistema territoriale Montecchio / Villa Paglia / Carillo, Villa Paglia ha un ruolo fondamentale. È un volume prestigioso a disposizione per l’attivazione e il miglioramento di servizi. Per questo, in tempi brevi, deve essere previsto il restauro della copertura, indispensabile alla conservazione del bene.

Parco Montecchio

L’Auditorium di Montecchio deve essere recuperato alla sua piena funzionalità; la precedente Amministrazione Nowak ha già approvato un progetto di restauro complessivo, che prevede anche un modesto ampliamento degli spazi della biblioteca. L’intervento, già finanziato, deve essere compiuto, perché l’attrezzatura torni ad essere una risorsa per la Comunità.

Riqualificazione spogliatoi e campo 4 – Tennis – all’interno della nuova convenzione per la gestione delle strutture del parco.

Stadio Carillo

Ristrutturazione, messa a norma e omologazione pista atletica indoor e salto in lungo.

Parco Fluviale – Aree Spondali

Realizzazione bike service e strutture sportive e ricreative all’aperto.

Riqualificazione centro storico

La redazione del Piano della Mobilità Sostenibile consentirà finalmente interventi intelligenti e non improvvisati. Primi fra tutti consentirà il riordino della viabilità di Piazza Italia e l’adeguamento dei marciapiedi di via Mazzini. E consentirà poi, nel tempo la programmazione e la realizzazione di interventi come frammenti di un unico grande progetto.

Frazioni

Riqualificazioni percorsi pedonali con interrimento sottoservizi e arredo urbano nel borgo di Olera

Riqualificazione dell’area ricreativa e sportiva presso il cimitero di Monte di Nese.